sezione ticino

s i a

Bellinzona, 22.01.2015

Presa di posizione SIA Ticino nuova Valascia

A seguito delle notizie apparse nei media relative alla progettazione della nuova Valascia, la Conferenza delle Associazioni tecniche del Cantone Ticino CAT esprime molte perplessità in merito, disapprovando le modalità procedurali adottate. Il fair play deve valere non solo nello sport.

La nuova Valascia costituisce un'opportunità per l'intera Leventina. Si tratta di un'opera importante prevista in una zona sensibile che deve durare nel tempo. Un'occasione unica. Diventa quindi imperativo partire con il piede giusto evitando di scivolare sul ghiaccio.

L'esperienza insegna che le prime fasi di un progetto sono determinanti per il suo successo. In casi simili, è fondamentale la definizione delle esigenze, tramite l'allestimento di uno studio di fattibilità esaustivo, la legge prevede che dopo tale studio si organizzi un concorso d'architettura che permette alla committenza di scegliere una soluzione ottimale..

Mettere in crisi un'istituzione così importante per tutta la comunità come il concorso di architettura comporta enormi rischi. Si crea un precedente che potrà servire in futuro a smontare quanto costruito in collaborazione con gli enti pubblici e altre committenze negli ultimi decenni, evitando di rispettare una procedura consolidata con dei sotterfugi legali in netto contrasto rispetto a quanto ci si aspetta dall'etica professionale.

Purtroppo la committenza ha inaspettatamente scelto un'altra via con giustificazioni intempestive, anche se fino a qualche giorno fa aveva intrapreso tutti i passi nell'auspicata direzione, in collaborazione con le nostre associazioni, e annunciava pubblicamente che avrebbe bandito un concorso di progetto. Il committente invece ha optato per un incarico diretto parziale e condizionato, che prevede la retribuzione indiretta di una parte di prestazioni e la donazione di altre, vincolato alla rinuncia di una parte dei sussidi e alla promessa di comunque rispettare in seguito (dopo l'ottenimento della licenza edilizia) le regole della libera concorrenza.

Un simile operare non è condivisibile e potrebbe mettere a rischio il buon procedere della prassi architettonica e le relative regole dell'arte.

Ma come può una simile anomala procedura garantire un'efficace e corretta gestione dell'intero progetto? Gli incarichi diretti ricevuti dai vari progettisti sono compatibili con la deontologia professionale? Dal lato legale, risulta credibile

schweizerischer ingenieur- und architektenverein

société suisse des ingénieurs et des architectes

società svizzera degli ingegneri e degli architetti

> swiss society of engineers and architects

piazza nosetto 3 ch 6500 bellinzona www.sia-ticino.ch t 091 825 55 56 f 091 825 55 58 ritenere sufficiente adottare una scorporazione formale dei sussidi pubblici per non essere assoggettati alla legislazione sulle commesse pubbliche? L'urgenza ritenuta vincolate dalla committenza giustifica un simile procedere pieno di incertezze?

Troppi sono ancora gli aspetti non chiari.

La CAT considera ancora possibile poter adottare una procedura d'interesse pubblico, in particolare organizzando un concorso di progetto. Con la volontà di voler intervenire in modo costruttivo, tra le varie azioni previste, la CAT contatterà direttamente la committenza, rispiegando, come già avvenuto negli ultimi anni, la necessità di organizzare un concorso di progetto e indicando possibili correttivi concreti da adottare. La CAT interverrà inoltre presso il politico, chiedendo l'adozione di provvedimenti volti a evitare in futuro il ripetersi di simili situazioni. Con le azioni previste, la CAT, vuole contribuire in modo costruttivo a salvaguardare l'interesse pubblico per un progetto così importante per la Leventina.

Il comitato SIA Ticino

schweizerischer ingenieur- und architektenverein

société suisse des ingénieurs et des architectes

società svizzera degli ingegneri e degli architetti

> swiss society of engineers and architects